

Film su Tony Vilar firmato Calabria

«Il film è quasi pronto, mancano le ultime rifiniture. Non si sa ancora la data di uscita, per il momento siamo in trattativa per la distribuzione». Inorgoglisce sentire queste dichiarazioni. Tanto più se chi le rilascia, è un giovane regista del Pollino, Giuseppe Gagliardi, mente del film *La leggenda di Tony Vilar*, di cui l'anno scorso ha parlato anche importanti giornali nazionali. Tony Vilar è stato uno dei più grandi cantanti sudamericani degli anni '60. Dopo un decennio di successi musicali e televisivi esce clamorosamente di scena. Perde i capelli e la sua forza. Un cantautore italiano si mette sulle sue tracce tra Buenos Aires e New York. Una trama su cui un giovane regista di Saracena ha costruito il



Guagliardi con la sua troupe durante le riprese del film

suo film, servendosi di forze le paesaggi locali e spostandosi per altre scene, in America. La vera leggenda di Tony Vilar è «un mockumentary musicale, - secondo il regista Giuseppe Gagliardi - un road-movie sulle tracce degli italiani d'oltreoceano. Le scene di finzione si

alternano a scene di 'finto' documentario. L'esperimento consiste nella volontà di creare un genere ibrido, un terzo genere cinematografico. La vera protagonista -ha proseguito- è la musica, che condiziona lo stile e il montaggio del film. Nel capitolo argentino le can-

zoni originali anni sessanta di Tony Vilar e il tango. Nel capitolo newyorkese, la musica diventa moderna, cool, metropolitana. La colonna musicale qui è completamente scritta per le immagini e in alcune scene il film diventa addirittura un musical». La vera leggenda di Tony Vilar è il primo lungometraggio di Gagliardi che ha diretto numerosi cortometraggi, documentari e videoclip musicali. Con Peperoni ha ricevuto 15 premi in Italia e all'estero compreso il Sacher d'Argento al festival di Nanni Moretti. Il corto è stato anche acquistato da 4 televisioni tra cui Canale5. Nella leggenda di Tony Vilar spicca il sodalizio con Voltarelli, nato con Doichlanda, un documentario musicale ambientato nei

ristoranti calabresi in Germania, vincitore del Premio della Giuria al Torino Film Festival. Già frontman del Parto delle Nuove pesanti, nel nuovo film Voltarelli è il protagonista e l'autore delle musiche originali. Della produzione, invece, si è occupata la Tico Film Company (Roma) di Sarah e Gino Pennacchi e la Avocado Pictures (Bologna) di Andrea Kerkoc. Nel film, si alternano attori professionisti ad attori "reali". «L'esperimento- viene spiegato- è quello di creare una sorta di ambiguità: lo spettatore deve avere l'impressione di trovarsi di fronte sempre a personaggi reali». Il cast dei professionisti è quasi tutto costituito da attori calabresi Cristina Mantis, Dario De Luca, Saverio La Ruina, Totonno Chiappetta, con la partecipazione di Roy Paci. «Lavorare con una squadra di attori come quella

del film è stato molto esaltante per me- ha aggiunto Gagliardi- Hanno dato un grandissimo contributo creativo, soprattutto a New York. Ancora una volta la collaborazione con Pepe Voltarelli è stata entusiasmante. A mio avviso è uno dei pochi veri artisti che ci sono in Italia oggi. Sicuramente sarà un successo il suo prossimo disco da solista. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno messo a disposizione le loro case per le scene girate in Calabria e tutte le persone che hanno dato una mano nell'organizzazione attraverso mezzi e strutture». Sta per uscire, invece, su MTV il videoclip di Roy Paci che nel film è una scena onirica del protagonista. Può essere considerato una sorta di trailer girato tra Bronx, Brooklyn e Little Italy.

A. S.